

## ► INVESTIMENTI

# Obbligazionario, un campo minato Ma con i fondi si riducono i rischi

Il 2018 ha dato pochissime soddisfazioni a chi aveva puntato sui bond. Potrebbe valere però la pena tenere i titoli di Stato italiani e guardare con interesse alle emissioni giapponesi e alle corporate Usa. Con prudenza

di **GANLUCA BALDINI**



Il settore obbligazionario ha vissuto un 2018 piuttosto negativo dando pochissime soddisfazioni a chi aveva puntato sui bond prevedendo la discesa dei corsi azionari. Solamente nell'ultimo anno, l'Indice Fideuram dei fondi obbligazionari ha lasciato sul terreno il 3,51% e anche il piccolo recupero messo a segno nelle ultime settimane è ben poca cosa in relazione alla discesa precedente.

Quali sono le prospettive del settore, dunque? «In Europa i tassi dovrebbero rimanere invariati almeno fino alla seconda metà dell'anno con un Quantitative easing inesistente nonostante le ultime parole di Mario Draghi abbiano posto l'accento sulle notevoli munizioni ancora in possesso della Bce per stabilizzare i mercati», dice Fran-

**Pilotti**, responsabile ufficio studi di **SoldiExpert** Sef.

Una tesi che vede d'accordo anche gli esperti di Notz Stucki, società di risparmio gestito ginevrina. «In Europa la politica monetaria è comoda dopo la fine del Qe e la crescente domanda di beni rifugio manterrà bassi i rendimenti dei principali titoli dei Paesi europei», spiegano.

«In tale contesto, esistono ragioni per cui il bund tedesco possa rappresentare un bene rifugio nel prossimo periodo. Ciò detto», sottolinea dalla casa di gestione svizzera, «occorre ricordare che almeno fino ad una scadenza di cinque anni i rendimenti sono negativi, per cui comprare bund equivale a essere disposti a pagare un costo di assicurazione contro il default di un Paese europeo (Italexit), un rischio che al momento non vediamo. D'altro canto, i titoli di Stato italiani, seppur soggetti a volatilità, offrono un rendimento più interes-

sante anche in termini reali: quindi, se un investitore è intenzionato a portare a scadenza l'obbligazione e non vede il rischio di default, potrebbe tenerli in portafoglio».

«In virtù delle difficoltà del settore azionario potrebbe continuare a risultare interessante l'obbligazionario giapponese che da molti è visto come un mercato alternativo e di minor rischio in caso di cedimento dei mercati occidentali», dice **Pilotti**.

Attenzione, poi, agli Stati Uniti. «L'area statunitense appare ancora solida con gli ultimi dati macroeconomici positivi soprattutto sul mercato del lavoro ma», evidenzia **Franco Pilotti**, «bisogna porre attenzione all'effetto che potrebbe avere nel prossimo futuro un eventuale apprezzamento del l'euro nei confronti del dollaro grazie a una politica monetaria più aggressiva da parte delle autorità Usa».

«Una soluzione per ottenere flussi cedolari e rendimenti interessanti potrebbe

essere quella di detenere in portafoglio emissioni corporate Usa, che al momento presentano degli spread relativamente alti anche sulle scadenze più brevi», dicono da Notz Stucki.

Diversamente si può sempre scegliere di investire nell'obbligazionario attraverso dei fondi, la soluzione migliore per ridurre il rischio. C'è il Tew emerging market income (Ism: LU0726518805) che in tre anni è cresciuto del 18% e del 5,5% in 12 mesi. In un momento non facile come questo ha fatto bene anche l'Ab american income (Ism: LU0232525203) che ha reso oltre il 7% in 36 mesi e il 9% in un anno. Anche il Parvest Bd Jpy (Ism: LU0012182712) che investe sul Giappone è cresciuto del 5,1% in tre anni e del 7,5% in un anno.

Le opportunità, insomma, non mancano. L'importante è sapere che quello dell'obbligazionario, oggi, è ancora un campo minato per l'investitore meno esperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE OPPORTUNITÀ PER GLI INVESTITORI MENO ESPERTI

Titolo	Codice Isin	Performance a 1 anno	Performance a 3 anni
Xtrackers II harvest China gov. bond ucits etf id	Lu1094612022	8,82%	-3,91%
Lyxor euroMTS 5-7Y 1 G (Dr) ucits etf - acc	Lu1287023003	1,49%	1,54%
Xtrackers II global government bond ucits etf 5C	Lu0908508731	6,64%	2,01%
Tcw emerging market income ae cap eur	Lu0726518805	5,50%	18,07%
Ab american income ptf. A2 eur	Lu0232525203	9,01%	7,06%
Parvest bd joy clas eur	Lu0012182712	7,54%	5,13%
Nordea 1 Us total return bond bp eur	Lu0826414087	9,77%	-1,14%
Autostrade 1 625 12gn23	It0005108490	scadenza 12 giugno 2023	rendimento a scadenza 2,52%
Deutsche bank 2 31% 0711 2022	Xs0461386162	scadenza 7 novembre 2022	rendimento a scadenza 4,13%
Unicredit spa 4,4% 31/05/2020 step cpn	It0004605074	scadenza 31 maggio 2020	rendimento a scadenza 2,4%

